Scritto da Red.
Mercoledì 19 Agosto 2015 15:38



VOLTURARA IRPINA – “Si narra che ai tempi del passaggio dei barbari, presumibilmente dei Visigoti, anche nella piana di Volturara si viveva un’esistenza molto grama. In una grotta profonda, poco lontano dalle case, era stata rinchiusa una strana figura di drago a tre teste e con un solo occhio, che incuteva terrore in paese e nelle zone limitrofe”.

Inizia così la narrazione della Leggenda di Gesio, ambientata nella Piana del Dragone, che il prossimo 29 agosto verrà riportata alla luce con uno spettacolo suggestivo e di grande impatto che susciterà forti emozioni servendosi di due elementi della natura, acqua e fuoco. Un esperimento – si legge in un comunicato – fortemente voluto dall’amministrazione comunale di Volturara che ha affidato a Gaetano Stella con la partecipazione dei Diableriés – Teatro di Recanati la rivisitazione storica e la messa in scena della “Leggenda del dragone”.

Lo spettacolo si terrà il 29 agosto alle ore 20.30 in Piazza Roma e fa parte del cartellone estivo di Volturara. “È uno degli eventi clou dell’estate volturarese 2015. Abbiamo voluto fare una scommessa proponendo questa rivisitazione storica della Leggenda di Gesio che siamo certi possa avere successo. L'idea – spiega il sindaco Marino Sarno – è quella di richiedere alla Regione un finanziamento per renderlo un appuntamento fisso con repliche da tenersi ogni anno nella piana del Dragone. Uno spettacolo di acqua e fuoco che racconta una grande e affascinante leggenda, la nostra”.

Protagonista della storia Gesio, un giovane bello e alto come un gigante che, armato della sua lunga spada, liberò il paese dall’angoscia uccidendo il drago. La bestia accasciatasi al suolo

formò con le sue tre teste altrettante voragini, ancora oggi visibili, dove si può udire scorrere il sangue del mostro come un torrente in piena. “Volturara crede molto nelle sue risorse storiche e paesaggistiche – conclude Sarno – come elementi cardine di un nuovo sviluppo, di matrice turistica, per tutta la piana del Dragone”.

GAETANO STELLA (autore, attore, regista) ha iniziato la sua attività artistica nel 1971 con il “Teatro popolare salernitano” diretto da Alessandro Nisivoccia. Ha partecipato in Rai a varie trasmissioni televisive tra cui “Domenica in” e “Via Asiago Tenda”. Ha lavorato nel cinema con Antonio e Maurizio Casagrande, Antonio Stornaiuolo e Rosaria De Cicco.

Con le sue produzioni teatrali ha effettuato numerose tournèe all’estero (Europa, Giappone, Stati Uniti, Canada). Vincitore di molti premi nazionali e internazionali come autore, attore e regista. Inoltre, è autore e regista di innumerevoli rievocazioni storiche (circa 200 nel territorio campano e nazionale) tra cui “Lo sbarco di Pisacane” a Sapri, “La notte del mito” a Palinuro, “La partenza dei crociati” a Trani e varie storie di briganti raccontate su tutto il territorio nazionale. Ultime sue fatiche sono la regia di “Odissea the Musical” approdato sul palcoscenico prestigioso del Sistina di Roma e “Roma Caput Mundi the eternal musical”in scena al Teatro della Conciliazione di Roma.È direttore artistico della Compagnia Animazione 90 e dell’Accademia dello Spettacolo di Baronissi. Inoltre, la Regione Campania e l’Ente provinciale per il Turismo di Salerno lo hanno nominato direttore artistico di molte manifestazioni artistiche, storiche e culturali.

COMPAGNIA DIABLERIÉS TEATRO: nata nel 1995 con l’intento di costruire un nuovo Teatro, frutto della fusione delle varie discipline, aperto alle novità tecniche, capace di sperimentarsi ovunque, soprattutto nei grandi spazi, oltre quelli canonici del teatro. Un teatro fisico in un teatro allargato, dove la platea e la scena acquistano misure inimmaginabili: en plein air, appunto. I Diableries Teatro hanno scardinato un tipo di teatralità urbana con il movimento, la danza e la musica. E con i loro trampoli e i loro effetti pirotecnici riescono a spettacolarizzare qualsiasi racconto regalandogli il fascino della magia.